

I Comuni che vogliono spegnere l'inceneritore si contano

Pubblicato: Giovedì 22 Gennaio 2015



Al termine della riunione su Accam il sindaco **Michele Cattaneo** è soddisfatto: «Un ottimo risultato, è stata una discussione serena e approfondita che **ha coinvolto ben 14 comuni** (42 tra sindaci e consiglieri) uniti dalla voglia di capire e di dotarsi di tutti gli elementi per una decisione consapevole su quello che dovrà essere il futuro dell'impianto di Borsano». Grazie alla presenza di **Daniele Barbone** e di **Enzo Favoino**, che hanno fatto parte entrambi del tavolo tecnico di Accam, sono stati trattati tutti i temi e i termini fino ad ora non chiari. Ad aderire a questo appuntamento, che si è svolto nell'auditorium di Rescaldina, le amministrazioni che si sono dette contrarie alla ristrutturazione anche solo parziale dell'inceneritore. Tutti insieme rappresentano il 38% delle quote societarie di Accam.

Ha aperto il "question time" il sindaco di Rescaldina ricordando che ancora non è chiara la posizione di Busto Arsizio: da una parte infatti dichiara di volere spegnere le due linee di incenerimento mentre dall'altra si paventa la richiesta di restituzione dell'area se si dovesse scegliere l'ipotesi di **Fabbrica dei materiali**. Altro tema toccato nel corso dell'incontro è quello della quantità di rifiuti: «**occorre un bacino di 610.000 abitanti**; se però alcuni comuni in futuro dovessero cambiare idea e conferire i rifiuti in un altro impianto, cosa succedrebbe?»

Interventi importanti da parte del sindaco di Nerviano, **Enrico Cozzi**: «Dobbiamo pretendere che la Regione Lombardia si prenda la responsabilità dell'accordo di programma in vigore mettendo i soldi che deve mettere, senza che a pagare le spese siano sempre le amministrazioni comunali», e del sindaco di San Giorgio **Walter Cecchin** che chiede che «finalmente si sappia in modo chiaro cosa pensano gli amministratori di Legnano e Busto Arsizio, i comuni più grandi del consorzio di Accam».

Il Sindaco di Canegrate **Roberto Colombo** ha riportato l'attenzione sul tema della salute dei cittadini: «comunque vada un inceneritore produce emissioni che una fabbrica dei materiali non produce, gli amministratori devono porsi anche prioritariamente il tema della salute dei propri cittadini». Ha chiuso l'incontro **Tiziano Torretta**, vicesindaco di Vanzaghello, facendo il punto della situazione: «Ad oggi sono 14 i comuni contrari all'ipotesi di revamping ossia circa il 38% dell'assemblea di Accam, questo è un risultato che lascia ben sperare per la scelta della Fabbrica dei Materiali una scelta che, questa sera è finalmente risultato chiaro, ha tutte le carte in regola per la

sostenibilità economica, per essere attenta alla salute dei cittadini e che ci permette di guardare al domani con la tranquillità di chi sta pensando ad un futuro migliore per i propri cittadini».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it